



Incontro con la Direzione di Linear:

lo scenario è cambiato, le esigenze dei Lavoratori NO!

Si è svolto oggi l'incontro con la Direzione di Linear in merito al delicato processo di riorganizzazione in atto nella Società che si colloca nel più ampio ambito del Piano Industriale 2019-2021.

A riguardo, l'Azienda ha fornito maggior dettaglio rispetto a quanto anticipato nel precedente incontro, relativamente all'impatto previsto sul Contact Center di Linear.

In particolare, la succitata riorganizzazione porterà ad una riduzione del personale operante nel Front Office di Vendita, fermo restando il mantenimento dei livelli occupazionali che saranno gestiti attraverso la mobilità interna e verso le società del Gruppo: l'attuale organico tenderà, entro la fine del triennio in corso, a stabilizzarsi con un numero di 76 dipendenti. Contestualmente, aumenterà il volume dell'attività gestita, come supporto esterno (appalto), da parte di Rbs. Su questo aspetto l'Impresa ha ribadito si tratti, nel rispetto delle norme, di legittima facoltà oltre che ineludibile esigenza produttiva e di mercato.

Gli spostamenti di personale dal Front Office di Vendita sono e saranno rivolti per 1/3 verso Strutture Linear e per 2/3 verso le società del Gruppo:

da gennaio a febbraio (già effettuati)

- 8 al Contact Center Sinistri
- 1 in ufficio amministrativo di Linear
- 2 in altre società Gruppo (Unipol Banca; Contact Center di Unipolsai\Sertel)

dal 1 marzo (già effettuati)

- 3 in uffici amministrativi di Linear
- 1 al Contact Center Sinistri
- 3 in Alfaevolution

a breve verrà effettuato un Job Posting:

- 9 nel Contact Center Unisalute

E' stata inoltre anticipata l'intenzione di procedere con nuove assunzioni, presumibilmente dal mercato, per profili specifici che l'Azienda non ritiene possano essere ricoperti dal personale già presente.

Tale valutazione conferma lo scarso coinvolgimento lamentato anche da parte dai lavoratori amministrativi, più volte esplicitato all'Azienda.

Come Sindacato, abbiamo espresso la nostra contrarietà per le modalità fin ora adottate, chiedendo di ridiscutere l'Accordo ratificato lo scorso anno, con la finalità di recuperare i punti non ancora completamente attuati (passaggi a 30 ore, tecnologia, PT verticale, etc.), adeguando necessità organizzative e tutele contrattuali al nuovo scenario che emergerà dal Piano Industriale.

La nuova Intesa dovrà tenere conto delle esigenze produttive della Compagnia ma, parimenti, garantire la massima attenzione e valorizzazione del profilo, della professionalità e dell'esperienza maturata dei colleghi coinvolti, preservando anche la dignità delle persone.

Difatti, il percorso di riconversione professionale occorre venga improntato ed attuato nella massima trasparenza, con prospettive chiare e percorsi codificati che coinvolgano tutti: sia chi cambierà lavoro sia coloro che rimarranno ad operare nel Contact Center.

Inoltre, nell'incontro abbiamo denunciato l'inadeguatezza dell'attuale gestione del Contact Center che vede eccessive e indebite pressioni da parte dell'Azienda nei confronti dei colleghi, con anche una limitazione nella fruizione degli istituti contrattuali (permessi, ferie, cambi turni, etc.): il prezzo delle scelte Aziendali non può e non deve ricadere sulla pelle dei lavoratori.

Rimane ancora da chiarire il tema riguardante l'attività di preventivazione Van, attualmente in carico al Back Office.

A fine riunione si è convenuto di discutere, nelle prossime settimane, un ulteriore Accordo che contenga gli elementi sopra descritti.

Rappresentanza Sindacale Aziendale Linear – Gruppo

First CISL - Fisac CGIL - Fna - Snfia - Uilca UIL